

elettori iscritti ascendono a 1038; votarono nel primo squittinio 550. I voti andarono così divisi:

Al signor Giuseppe Civinini 226; al signor Giovanni Camici 170; al signor Cini Bartolommeo 110; al signor Galeotti Leopoldo 14; voti dispersi 22; nulli 6; schede contestate 2.

Non avendo alcuno di essi raggiunto il numero dei voti voluto dalla legge, ebbe luogo il ballottaggio, nel quale votarono 659 elettori. Il signor Civinini ebbe voti 337 e 317 il suo competitore signor Camici; schede nulle 5.

Le operazioni furono tutte regolari, se non che la sezione di Montale pareva che avesse fatta la votazione in un giorno precedente a quello nel quale il collegio doveva essere convocato, perchè i verbali portavano la data del giorno 23 invece del giorno 24 che era precisamente il giorno segnato per la convocazione del collegio.

L'ufficio comprese che era per avventura un errore materiale, giacchè citavasi nel verbale medesimo il decreto di convocazione che era per il 24. Ciò non ostante non volendo mancare di alcuna precauzione sospese ogni voto sulla elezione prima di assicurarsi definitivamente che si trattasse di un semplice errore materiale.

Difatti dal municipio di quella sezione si sono avuti documenti dai quali risulta che la convocazione era fatta precisamente per il 24, e che in quel giorno appunto seguivano le operazioni elettorali in quella come in tutte le altre sezioni.

Scomparso questo dubbio, siccome tutte le operazioni seguirono regolarmente, io ho l'onore di proporvi la convalidazione della elezione del signor Civinini a deputato del collegio di Pistoia.

(È approvata.)

Riferisco pure a nome dell'ufficio IV sulla elezione del collegio di Vallo.

Questo collegio è diviso in sei sezioni ed ha 744 elettori iscritti.

Nel primo scrutinio votarono 463. Il signor Cristoforo Ferrara ottenne voti 181; il signor Teodosio De Dominicis 128.

Nessuno avendo ottenuto il numero di voti prescritto dalla legge, ebbe luogo il ballottaggio, nel quale votarono 482 elettori. Il signor Cristoforo Ferrara ebbe 243 voti; il De Dominicis 218. Epperò il Ferrara fu proclamato deputato.

Prima che a nome dell'ufficio io proponga la convalidazione di questa elezione, mi corre obbligo di dichiarare alla Camera che questa elezione fu annullata altra volta per gravi violazioni di legge.

Il deputato proclamato da quel collegio fu lo stesso signor Cristoforo Ferrara.

In quella circostanza, cioè nella tornata del 25 novembre, quando si riferì su questa elezione, il relatore diede lettura alla Camera di due fedeli di perquisizione,

onde rilevavasi delle gravi accuse per gravi reati contro il Ferrara. Ripeto, la Camera annullò l'elezione indipendentemente da questi fatti, ma per gravi violazioni di legge che esistevano nelle operazioni dell'elezione.

Ora mi gode l'animo di assicurare la Camera essere pervenute all'ufficio di Segreteria, e studiate dall'ufficio, tutte le rispettive decisioni ed ordinanze su queste accuse dalle quali era ingiustamente incalzato il signor Ferrara.

Il risultato non solo è tutto negativo, ma dalla lettura di quei giudicati rilevasi che le accuse erano vaghe, infondate, e, posso anche aggiungere, caluniose.

Ho creduto necessario di fare questa dichiarazione alla Camera nell'interesse della giustizia e verità dei fatti, nell'interesse degli elettori, e nell'interesse della Camera medesima, nella quale secondo l'avviso unanime dell'ufficio, dovrà sedere come deputato l'onorevole Ferrara. Fatta questa dichiarazione, io propongo alla Camera la validazione dell'elezione del collegio di Vallo, nella persona del signor Cristoforo Ferrara.

(È approvata.)

Ho l'onore di riferire anche a nome del IV ufficio sull'elezione del collegio di Messina, il quale si compone di 4 sezioni.

Gli elettori iscritti ascendono a 1253. Nel primo scrutinio andarono all'urna 604 elettori; 378 furono i voti che si ebbe il Friscia Zaverio dottore; 215 ne ottenne il suo competitore Longo generale Giacomo.

Non essendosi da alcuno raggiunto il numero prescritto dalla legge, ebbe luogo il ballottaggio. Nel ballottaggio il numero degli elettori si aumentò, ed ascese a 787. Il Friscia Zaverio ebbe 507 voti, il Longo generale Giacomo 270; voti nulli 10.

Fu quindi proclamato deputato il signor dottore Zaverio Friscia. Le operazioni procedettero regolarissimamente, non vi fu alcuna protesta; per conseguenza a nome del IV ufficio, io propongo alla Camera la convalidazione dell'elezione del collegio di Messina avvenuta nella persona del signor dottore Zaverio Friscia.

(L'elezione è convalidata.)

MARTIRE, *relatore*. A nome dell'ufficio VIII riferisco sull'elezione del collegio di Macerata.

Questo collegio si compone di tre sezioni: gli elettori iscritti ascendono in totale a 710. Se ne presentarono al primo scrutinio 287 ed i loro voti si ripartirono nel seguente modo:

Il signor Gaola Antinori cavaliere Giovanni Battista ottenne voti 108; il signor Riboli dottor Timoteo 90; l'avvocato Galeotti Leopoldo 82; 2 voti andarono dispersi, e 5 schede venivano dichiarate nulle.

Non avendo alcuno dei candidati raggiunto il numero voluto dalla legge, si addivenne al ballottaggio tra i signori Gaola Antinori e Riboli.

A questo secondo scrutinio intervennero 289 votanti; il signor Gaola Antinori ebbe 196 voti, ed il